

Automazione, serve una cultura 4.0

Aziende pronte a investire in robotica e digitale, ma spesso mancano le competenze. E servono sgravi definitivi

di **Andrea Salvadoti**

Il miglioramento dell'efficienza dei processi organizzativi e produttivi, con vantaggi non indifferenti in termini di ottimizzazione dei costi. L'opportunità di aumentare i servizi al cliente finale e di valorizzare così la propria offerta al mercato. Sono questi alcuni dei principali benefici legati all'implementazione delle applicazioni dell'Industria 4.0.

Progetti & ostacoli

Non stupisce che il mondo imprenditoriale ponga dunque sempre maggiore attenzione agli investimenti in soluzioni digitali nell'area del processo produttivo. Secondo una ricerca condotta da PwC su oltre 400 aziende del nostro paese, il 37% del campione prevede di investire nei prossimi 5 anni sino al 3% del proprio fatturato in soluzioni digitali, il 34% indica una quota compresa tra 4% e il 5%, il 22% tra l'8% ed il 9%, e il 7% impegnerà almeno il 10% dei ricavi, con quote in aumento rispetto agli ultimi due anni.

L'Industria 4.0 fa dunque gola ai nostri imprenditori. Come spesso accade quando si affronta il tema della digitalizzazione però, sono diversi i fattori che ostacolano la capacità di fare innovazione nel nostro paese, a differenza di quanto avviene in mercati più maturi.

In primo luogo la mancanza di cultura digitale e formazione (lo indica il 23% del campione), quindi una classe di top manager ancora priva di una chiara visione strategica digitale (21%). Per il 14% degli intervistati gli investimenti in questa area non sono ancora adeguati, mentre il 12% vede un ostacolo nell'incertezza del ritorno sugli investimenti effettuati e il 10% nel numero insufficiente di talenti digitali.

A testimonianza dell'attenzione con la quale le imprese guardano all'innovazione tecnologica, gli organizzatori di Sps Italia, la fiera dell'automazione industriale giunta alla settima edizione e in programma quest'anno a Parma dal 23 al 25 maggio, segnalano un incremento degli espositori del 15%.

Le aziende che presenzieranno alla tre giorni della fiera organizzata da Messe Frankfurt Italia saranno oltre 700, di cui il 70% straniere o filiali italiane di realtà estere. «Sps è stata una delle prime realtà italiane a parlare di industria 4.0 iniziando un vero e proprio percorso di educazione per le realtà manifatturiere italiane — spiega Donald Wich, amministratore delegato di Messe Frankfurt Italia —. Educazione che non si ferma in fiera ma si spinge su tutto il territorio italiano grazie agli eventi itineranti che organizziamo coinvolgendo realtà produttive locali e fornitori di tecnologie, come avvenuto nel 2017 con i distretti marchigiano, campano e piemontese».

A Parma, dunque, quest'anno un intero

padiglione sarà dedicato al tema Industria 4.0 dove un'area dimostrativa vedrà protagoniste le proposte demo funzionanti di applicazioni 4.0 delle aziende più all'avanguardia. L'area dimostrativa, curata da Giambattista Grusso, professore del Dipartimento di elettronica informazione e bioingegneria del Politecnico di Milano, si chiamerà «Know how 4.0» e permetterà ai visitatori, spiega Grusso, «di toccare con mano e comprendere le dinamiche di questo nuovo modo di produrre. I visitatori potranno così familiarizzare con tecnologie come la robotica collaborativa, la stampa 3D, l'Internet delle cose o la realtà aumentata».

Il fattore Fisco

A Sps Italia si parlerà anche del piano Calenda e degli incentivi introdotti per sostenere gli investimenti privati nelle tecnologie 4.0. Tematiche alle quali le aziende prestano grande attenzione tanto che, sempre secondo la ricerca di PwC, il 62% del campione chiede al governo un'estensione temporale del piano di incentivi oltre la fine del 2017, mentre il 18% auspica l'ampliamento del parco beni agevolabile anche al di fuori del mondo della fabbrica, come i mezzi di trasporto, mentre il 10% preme per la semplificazione della procedura.



Eventi

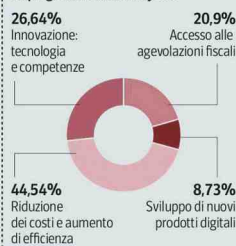
Donald Wich
(Messe Frankfurt Italia)

Il sentiment

Quanto la tua azienda ha interesse a beneficiare degli incentivi fiscali?



Qual è il principale obiettivo che ti spinge oggi a realizzare un programma di Industry 4.0?



Fonte: PwC

centimetri